

Considerato che lo studio di prefattibilità, corredata di preventivo sommario di spesa e cronoprogramma, elaborato dal Comune di Vicenza nel mese di maggio 2011, illustra le attività per la riconversione dell'area «Dal Molin»;

Considerato che la realizzazione dell'intervento di recupero e riqualificazione ambientale proposto, comprensivo della bonifica bellica e ambientale, ha un costo di 10,5 milioni di euro e che la realizzazione del museo aeronautico ha un costo di 1,0 milioni di euro;

Ritenuto conseguentemente di dover revocare il finanziamento di 11,5 milioni di euro, a carico del Fondo infrastrutture, assegnato con la citata delibera n. 5/2009 e di finanziare la realizzazione del nuovo citato intervento, a prevalente vocazione ambientale, con realizzazione della nuova sede del museo aeronautico nel sedime del citato aeroporto, imputando il medesimo importo di 11,5 milioni di euro a carico delle risorse del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale;

Acquisito in seduta, sulla proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, l'assenso del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con riferimento alla copertura finanziaria dell'intervento, posta a carico del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale;

Rilevato in seduta l'accordo degli altri Ministri presenti;

Ritenuto di dover accogliere la proposta in esame, al fine di corrispondere con urgenza alle esigenze di finanziamento segnalate, procedendo con l'adozione della presente delibera, che sarà trasmessa alla Conferenza Stato - Regioni per il previsto parere ai fini del successivo inolto alla Corte dei Conti per la registrazione;

Delibera:

1. Revoca finanziamento.

È revocato il finanziamento di 11,5 milioni di euro a carico del Fondo infrastrutture assegnato con la delibera di questo Comitato n. 5/2009, richiamata in premessa, per la realizzazione dell'intervento «Rifacimento della pista aeroportuale e sua rototraslazione da collocare nell'ambito dell'area Dal Molin in Vicenza». Le succitate risorse rientrano nella disponibilità del Fondo infrastrutture.

2. Assegnazione finanziamento.

2.1. Per la realizzazione dell'intervento a prevalente vocazione ambientale e del nuovo museo aeronautico nell'area Dal Molin di Vicenza è assegnato al Comune di Vicenza il finanziamento di 11,5 milioni di euro a carico delle risorse del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale.

2.2. L'erogazione del finanziamento di cui al punto 2.1 è subordinata:

alla sottoscrizione di apposito Protocollo d'intesa, che coinvolga tutte le strutture civili e militari interessate all'opera, indichi la procedura di trasferimento dell'area dal Demanio al Comune e precisi i compiti delle Amministrazioni interessate;

alla sottoscrizione dell'atto di concessione dell'area al Comune.

2.3. L'erogazione delle risorse di cui al precedente punto 2.1 sarà disposta secondo le modalità di seguito trascritte e comunque compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS:

20 per cento quale anticipazione all'atto della concessione dell'area da parte dell'Agenzia del Demanio al Comune di Vicenza;

25 per cento su dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) dell'avvenuta utilizzazione dell'80 per cento di quanto anticipato;

25 per cento su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80 per cento di quanto anticipato con le precedenti due rate;

25 per cento su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80 per cento di quanto anticipato con le precedenti tre rate;

5 per cento su dichiarazione del RUP dell'avvenuta ultimazione dei lavori ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera.

2.4. A conclusione dei lavori di realizzazione del sudetto intervento, le eventuali economie realizzate sul contributo a carico del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale assegnato con la presente delibera verranno recuperate alle disponibilità del Fondo stesso.

2.5. Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato alle varie opere finanziate con le predette risorse dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante le opere stesse.

Roma, 5 maggio 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 2011

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 9 Economia e finanze, foglio n. 298

11A12718

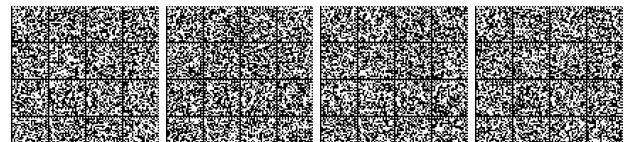
DELIBERAZIONE 5 maggio 2011.

Fondo sanitario nazionale 2009. Assegnazione alle regioni della quota vincolata per la prevenzione e cura della fibrosi cistica (legge n. 548/1993). (Deliberazione n. 20/2011).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;



Visto l'art. 1 della legge 23 dicembre 1993, n. 548, concernente disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione in favore delle Regioni delle quote del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente a esse spettanti;

Visto l'art. 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 1, commi 830 e 836, della legge finanziaria 2007, i quali stabiliscono rispettivamente che la misura del concorso a carico della Regione Siciliana, per l'anno 2009, è pari al 49,11 per cento e che la Regione Sardegna dall'anno 2007 provvede al finanziamento del fabbisogno complessivo del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362, che provvede al rifinanziamento della predetta legge n. 548/1993, vincolando sul Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente l'importo di 4.390.000 euro da ripartire in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole Regioni, alla popolazione residente e alla documentata funzione dei Centri specializzati di riferimento per la ricerca;

Vista la propria delibera del 13 maggio 2010, n. 5 (G.U. n. 207/2010) e in particolare la tabella allegata concernente il riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2009 che destina, fra l'altro, la somma di 4.390.000 euro al finanziamento degli interventi per la prevenzione e cura della fibrosi cistica, nell'ambito dell'accantonamento complessivo ivi disposto da ripartire sulla base di successive proposte del Ministro della salute;

Vista la propria delibera del 18 dicembre 2008, n. 95 (G.U. n. 70/2009), che, nell'approvare il riparto delle risorse destinate alle finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica per l'anno 2007, rinvia a successiva delibera di questo Comitato l'assegnazione della quota delle risorse destinate alla ricerca sulla base della valutazione scientifica dei progetti di ricerca da parte di un organismo di valutazione successivamente individuato dal Ministero della salute nella «Commissione nazionale della ricerca sanitaria»;

Vista la nota del Ministero della salute del 12 agosto 2010, n. 27423, con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro della salute concernente il riparto, tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana, della somma complessiva di 4.390.000 euro per la prevenzione e cura della fibrosi cistica per l'anno 2009, di cui una quota di 3.100.000 euro è destinata all'assistenza specifica e una quota di 1.290.000 euro è destinata al finanziamento di progetti di ricerca valutati positivamente dalla citata Commissione da ripartire con successiva delibera di questo Comitato;

Tenuto conto che, nella detta proposta, il riparto delle risorse relative all'assistenza è stata effettuata in base al numero dei pazienti assistiti e alla popolazione residente a livello regionale;

Tenuto conto che, a norma della legislazione vigente, vengono escluse dalla ripartizione le Regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le Province Autonome di Trento e Bolzano, mentre per la Regione Siciliana è stata operata la prevista riduzione del 49,11 per cento;

Vista l'intesa sulla proposta di riparto sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta dell'8 luglio 2010 (Rep. Atti n. 123/CSR);

Delibera:

A valere sulle risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale 2009 di parte corrente, pari a 4.390.000 euro, destinate alla prevenzione e cura della fibrosi cistica con la delibera CIPE n. 5/2010, viene ripartita, tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana, la quota di 3.100.000 euro per le finalità di assistenza specifica come da allegata tabella che costituisce parte integrante della presente delibera.

La quota di 1.290.000 euro, destinata alla ricerca in materia di prevenzione e cura della fibrosi cistica, sarà assegnata con successiva delibera di questo Comitato per il finanziamento di progetti di ricerca valutati positivamente dalla Commissione nazionale della ricerca sanitaria richiamata in premessa.

Roma, 5 maggio 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

Il Segretario: MICCICHÈ

*Registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 2011
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 9
Economia e finanze, foglio n. 258*



**FSN 2009 - RIPARTIZIONE RISORSE DESTINATE ALL'ASSISTENZA DELLA QUOTA VINCOLATA PER LA
PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.362/99)**

REGIONE	DATI		QUOTA ATTIVITA' DI ASSISTENZA (in euro)		
	NUMERO PAZIENTI (dati 2004)	POPOLAZIONE RESIDENTE	QUOTA PAZIENTI a	QUOTA POPOLAZIONE b	TOTALE c=a+b
PIEMONTE	283	4.401.266	121.208	128.405	249.613
LOMBARDIA	670	9.642.406	286.959	281.314	568.273
VENETO	424	4.832.340	181.598	140.982	322.580
LIGURIA	91	1.609.822	38.975	46.966	85.941
EMILIA ROMAGNA	243	4.275.802	104.076	124.745	228.821
TOSCANA	240	3.677.048	102.791	107.277	210.068
UMBRIA	38	884.450	16.275	25.804	42.079
MARCHE	98	1.553.063	41.973	45.310	87.283
LAZIO	433	5.561.017	185.452	162.241	347.693
ABRUZZO	83	1.323.987	35.549	38.627	74.176
MOLISE	18	320.838	7.709	9.360	17.069
CAMPANIA	306	5.811.390	131.059	169.545	300.604
PUGLIA	270	4.076.546	115.640	118.932	234.572
BASILICATA	62	591.001	26.554	17.242	43.796
CALABRIA	132	2.007.707	56.535	58.574	115.109
SICILIA (*)	228	2.559.606	97.647	74.676	172.323
TOTALE	3.619	53.128.289	1.550.000	1.550.000	3.100.000

(*) Per la Regione Siciliana è stata effettuata la ritenuta di legge (49,11 %) sui parametri Pazienti e Popolazione residente.
I dati precedenti la ritenuta sono di 448 pazienti e di 5.029.683 residenti.